Pilastri d'Intermèsoli – secondo pilastro (versante sud)

INDICE DELLE VIE

gCAI	gLedda	gVSud	
g 21n	gL,355	gV,330	Di Federico – De Luca
g 21na			var. intermedia
agg	gL,356		Il bosco degli urogalli [*dedicata a Mario Rigoni Stern*]
agg	gL,359	gV,333	L'erba del diavolo
g 21o	gL,359	gV,335	Di notte la luna…
g 21p	gL,360	gV,338	Forza 17
agg	gL,361	gV,343	Nemesi
agg	gL,364		Canto sospeso
agg			Relitti umani
g 21q	gL,365	gV,343	Terminésoli
g 21r	gL,362		Ombromanto
g 21s			Silmarillion
agg			Yasser Arafat [*dedicata a Cristiano Delisi*]
g 21t			Via attraverso il mulo
g 21u			Via del mulo
g 21v			Canalone Herron – Franchetti

(agg: relazione in questo aggiornamento)
(g: relazione nella guida CAI-TCI – segue il numero della salita)
(gL: guida di Piero Ledda – segue il numero di pagina)
(gV: guida Versante Sud – segue il numero di pagina)

			anno	svi	diff	mx	art
g 21n	Di Federico - De Luca	Giampiero Di Federico - Enrico De Luca	1982	400	ED+	VII+ (AL)	
g 21na	*var. intermedia*	*Tiziano Cantalamessa - Riccardo Bessio*					
AGG	Il bosco degli urogalli; dedicata a Mario Rigoni Stern	Roberto Iannilli	2008	365	EX-		A
AGG	L'erba del diavolo	Bertrand Lemaire - Roberto Rosica	2008	300	EX+		A
g 21o	Di notte la luna…	Sebastiano Labozzetta - Luca Grazzini	1991	200	EX-	VII+	A
g 21p	Forza 17	Luca Bucciarelli I - Cristiano Delisi	1986	255	ED+	VII	A
AGG	Nemesi	Daniele Adriani - Francesco Arneodo - Marco Baiocco - Paolo Lipari - Roberto Mancini - Brian Quiter	2004	230	EX-	6c	A
AGG	Canto sospeso	Claudio Arbore - Roberto Iannilli	1994	235	ED+	VII+ (AL)	
AGG	Relitti umani	Roberto Iannilli - Germana Maiolatesi	1994	230	ED-	VII-	
g 21q	Terminésoli	Roberto Barberi - Giuseppe Barberi - Paolo Abbate - Maurizio Tacchi	1986	240	ED-	VII+ (AL)	
g 21r	Ombromanto	Giuseppe Barberi - Roberto Barberi - Luca Bevilacqua	1985	215	TD+	VI+ (AL)	
g 21s	Silmarillion	Maurizio Tacchi - Paolo Abbate - Roberto Barberi - Giuseppe Barberi	1985	195	ED-	VII- (AL)	
AGG	Yasser Arafat (dedicata a Cristiano Delisi)	Roberto Iannilli - Gianni Cilia	2006	215	ED-	VII+ (AL)	
g 21t	Via attraverso il mulo	Germana Maiolatesi - Marco Aita - Luca Grazzini - Romolo Vallesi	1988		D	V	
g 21u	Via del mulo	Donatello Amore - Roberto Ciato	1982		ED-	VII- (AL)	
g 21v	canalone Herron – Franchetti	Alberto Rand Herron - Piero Franchetti	1927	400	AD-	III+	

	anno	PRIMA RIPETIZIONE
Di Federico - De Luca	1986	Andrea Di Bari - Roberto Ciato - Pio Pompa
Il bosco degli urogalli; dedicata a Mario Rigoni Stern	2008	Cesare Giuliani e Roberto Iannilli
Di notte la luna…	1996	Marco Marziale - Luciano Mastracci
Forza 17	1987	Tiziano Vittori - Germana Maiolatesi - Massimo Cristofaro
Nemesi		Ripetuta
Canto Sospeso	1995	Marco Marziale - Luciano Mastracci
Terminésoli	1987	Angelo Monti - Romolo Vallesi - Alessandro Lamberti - Enrico Parisi - Luca Grazzini - Paolo Baccella
Ombromanto	1985	Luca Grazzini - Alessandro Marrocchi
Silmarillion	1986	Luca Grazzini - Germana Maiolatesi
Via del mulo	1987	Luca Grazzini - Enrico Parisi - Germana Maiolatesi
Yasser Arafat	2008	Paolo Coccia – Cesare Giuliani
canalone Herron – Fianchetti		Ripetuta

	anno	PRIMA RIPETIZIONE (non primi salitori)
Il bosco degli urogalli; dedicata a Mario Rigoni Stern	2008	Luca Daniele Gentile e Lorenzo Angelozzi

	anno	SOLITARIA	anno	INVERNALE	anno	LIBERA
Di Federico - De Luca	1987	??Roberto Ciato	1994	Marco Marziale - Luciano Mastracci		
var. intermedia						
Il bosco degli urogalli; dedicata a Mario Rigoni Stern						??
L'erba del diavolo						
Di notte la luna…	2002	Roberto Iannilli			2007	Bertrand Lemaire
Forza 17	1995	Paolo De Fabiis	1990	Alfredo Massini - Luca Grazzini	2010	Bertrand Lemaire
Nemesi		Roberto Iannilli			2010	1^ Roberto Parisse 2^ Bertrand Lemaire
Ombromanto	2005/6	Roberto Iannilli				
canalone Herron – Fianchetti		sol	1957	Franco Alletto - Enrico Leone - Francesco Della Valle		

§ errata corrige della guida CAI-TCI ed. 1992
21n (*Di Federico - De Luca*): la var. Monti citata nella guida coincide con il percorso dei primi salitori

Pizzo d'Intermèsoli secondo pilastro parete est (*Di Federico – De Luca*)

1^ invernale: Marco Marziale e Luciano Mastracci, 12 marzo 1994.

Pizzo d'Intermèsoli secondo pilastro parete est (*Il bosco degli urogalli;* dedicata a Mario Rigoni Stern)

Roberto Iannilli in solitaria il 28 giugno e 6 luglio 2008, dopo tre tentativi con bivacchi in parete negli anni precedenti (due in solitaria e uno con Gianni Cilia). 1^ ripetizione: Cesare Giuliani e Roberto Iannilli, 11 luglio 2008 (in 9 ore). 2^ ripetizione: Luca Daniele Gentile e Lorenzo Angelozzi, 20 agosto 2008 (in 8 ore 45; liberati alcuni tratti A con difficoltà di VIII). Notevole salita che sale a destra di *Di notte la luna…* (it. 21o). Via sostenuta nelle difficoltà con fessure strapiombanti e placche verticali. Lasciati in parete tutti i chiodi utilizzati nella ripetizione – da verificarne la solidità, le fessure sono quasi completamente da proteggere con dadi e friends e per questo è richiesta una buona manualità. Portare una serie di friends (misure Camalot da 0,3 a 4 – meglio dei doppioni nelle misure medie; una serie comleta di dadi, utili due staffe e un gancio per gli ultimi metri del quinto tiro. Utilizzati 4 spit per la protezione. Roccia ottima nelle difficoltà con qualche tratto friabile nel primo tiro e all'inizio del terzo. Sviluppo: 365 m. Difficoltà: EX-.

Attacco per un netto camino sormontato da strapiombi minacciosi (due chiodi alla base), poco dopo l'imbocco del canale Herron-Franchetti, subito dopo una caratteristica nicchia/tetto adibita a deposito e bivacco per una persona.
Salire il camino e proseguire per rocce più articolate e a tratti friabili, fino a una sosta attrezzata sotto una fessura che forma arco verso sinistra sormontata da un tetto (55/60 m, V/V+, friends e nuts; sosta con ch. e spit)
Spostarsi a sinistra e salire la fessura ad arco (trovato eccentrico e moschettone di calata nei primi metri, segno di un vecchio tentativo), al suo termine uscire verso destra (VIII/VIII+ [7A], friends e 3 ch.) - salito con un riposo dal primo di cordata e in libera dal secondo; continuare per un diedro e uscire su un terrazzino detritico (VI, nut), alla base di un largo diedro strapiombante (30 m, sosta con 2 spit)
Superare il breve muretto friabile sopra la sosta (spit) e continuare per la fessura del diedro (VIII/VIII+ [7A]); friend e nut lasciato, 2 ch., cordino in sasso incastrato), al suo termine traversare verso sinistra (VI+, friend) a una sosta poco visibile (25 m, sosta con ch. e spit)
Salire sulla sinistra a un ch., traversare brevemente sempre a sinistra a un secondo chiodo nascosto (lasciata fettuccia) e superare il sovrastante muretto leggermente strapiombante (VI+, ultima protezione il chiodo nascosto); proseguire verso un speroncino/pulpito sulla destra (V), sotto una placconata dall'aspetto poco raccomandabile, con alla sinistra della sosta una profonda fessura *il bar*, dove sono conservate due bottiglie di acqua potabile (30 m, sosta con ch. e spit).
Dalla sosta spostarsi a sinistra e superare una serie di scaglie un po' strapiombanti (VII+/VIII- [6C], nuts, friends e ch. lasciato con fettuccia), con un passo in placca raggiungere un ch. e, prima obliquare, quindi traversare brevemente a sinistra (VI+, 2 ch.) alla base di una specie di diedrino monolitico con la placca (spit); continuare in verticale fino ad un secondo spit (tratto di IX- [7B], fettuccia lasciata al secondo spit - superato dal primo di cordata partendo da riposo, possibile passare con l'utilizzo di ganci; infine salire in artificiale alla sosta (tratto molto delicato: allumin-head, ch. malsicuro e gancio tutto a destra, possibile in libera dal chiodo in verticale [VII-/VII = 6B, da secondo di cordata], ma la distanza dall'ultima protezione seria sconsiglia questa pratica (30 m, sosta con 2 spit; attenzione alla scaglia della sosta, non usare "brutalità" nel tirarla).
Spostarsi a sinistra e proseguire in verticale a una nicchia (VI+, ch. malsicuro) e per un diedrino compatto (VII+/VIII- [6C], chiodo e spit - salito dal primo di cordata partendo da riposo); superare una breve fessura interrotta a sinistra (VI e passo A1, sicuramente fattibile in libera ma morfologico, 2 ch.) e giungere a una netta fessura obliqua sempre a sinistra; scalarla con arrampicata sostenuta fino al suo termine sotto uno strapiombetto (VIII+ [7A+], 2 chiodi accoppiati e friends - salito con un riposo dal primo di cordata); superare lo strapiombo (passo in A0 alla fine della fessura, poi VII+/VIII- [6C], 3 ch.), raggiunto un ch. traversare in placca a destra e proseguire il leggero obliquo a sinistra, verso la sommità di un pulpitino (V), dove sosta anche *Di notte la luna*…. (50 m, sosta con varie cless., attenzione all'attrito).
Traversare a destra e prendere delle fessurine (V+, nut), dopo pochi metri traversare di nuovo sempre verso destra e proseguire per fessure, passando sulla sinistra di un tetto e uscendo (VI-, passo di VI+; 2 chiodi, nuts e friends) alla base di un diedro appoggiato. (35 m, sosta con nuts e friends).
Scalare il diedro ed il camino successivo (quello di sinistra di due paralleli) fino ad uscire in vetta al pilastro (105 m, IV, passo IV+; sosta finale sulla prima calata di *Forza 17* it. 21p)

Dedico questa via al ricordo di Mario Rigoni Stern, sperando che ciò contribuisca a divulgare il suo messaggio anche tra chi non lo conosce, spesso solo per motivi generazionali.
Mario mi ha insegnato ad amare la montagna e rispettare la natura, cercando di vivere in sintonia con loro.
Mario mi ha mostrato cosa è la guerra e l'odio dell'uomo contro l'uomo, ma anche fin dove può arrivare la solidarietà tra vittime, obbligate su opposti fronti dalla follia del potere, ed ha consolidato la mia essenza antimilitare e antifascista.

Pizzo d'Intermèsoli secondo pilastro parete est (*L'erba del diavolo*)

Bertrand Lemaire e Roberto Rosica, 20 luglio 2008 (in var giorni dal 1 settembre 2007, interrotta il 26 settembre per una brutta caduta sul secondo tiro, ripresa il 27 giugno 2008). La traccia una linea piuttosto dritta in una zona di parete strapiombante a destra del *Bosco degli urogalli*. Tutti "i ferri" utilizzati in apertura sono stati lasciati (5 spit e 8 chiodi + le soste attrezzate con 2/3 chiodi). Portare dadi (stoppers e hexentrics) nonché friends, di misure piccole e medie, e cordini in kevlar. Il cordino sulla clessidra del terzo tiro è stato lasciato. La via ha richiesto un grosso impegno fisico e mentale: i primi quattro tiri sono strapiombanti, numerosi passaggi sono obbligatori, sul traverso finale del terzo tiro è vietato cadere. Il secondo e il terzo tiro sono ancora da liberare, gli altri sono stati aperti a vista. Sviluppo: 300 m. Difficoltà: si attendono ripetizioni, ma si tratta sicuramente della via più difficile del Gran Sasso (in altre parole: con meno gente in giro in grado di ripeterla).

L1 (40 m, 1 chiodo): il primo tiro inizia 6 metri a destra dell'attacco di *Di notte la luna*, da un chiodo (l'unico del tiro) che si moschettona dal crinale erboso nel *canale Herron-Franchetti*. Staccati i piedi da terra (movimento violento), superare il chiodo leggermente a destra, puntare dritto verso una fessura orizzontale, poi verso le scaglie a sinistra (friend piccolo rimasto incastrato). Continuare dritto fino alla base di una fessura grigia che taglia il rombo disegnato a sinistra dal diedro di *Di notte la luna* e a destra da una fessura su roccia gialla fratturata. Salire la fessura grigia (passaggio delicato), poi dritto fino all'altezza di un blocco staccato sulla destra. Proseguire ancora dritto sopra il blocco fino all'altezza di una larga cengia che si raggiunge attraversando un metro a sinistra.
L2 (50 m, 2 spit, 4 chiodi): superare la fessura strapiombante che parte dalla sosta (vecchio chiodo arrugginito, testimone di un precedente tentativo). Dopo il ristabilimento attraversare un metro a destra, poi salire dritto (2 chiodi, passaggio delicato dopo il chiodo arancione; non andare a sinistra: i blocchi fessurati sono instabili). Dal secondo chiodo, uscire a destra in placca e poi salire dritto in aderenza fino alla base dello strapiombo. Superare lo strapiombo (2 spit, 1 chiodo): in libera, è la sezione più difficile della via.
L3 (50 m, 3 spit, 2 chiodi): andare dritto sopra la sosta fino ad un chiodo nero situato poco a destra dell'inizio della fessura di *Di notte la luna*, poi ancora dritto per dieci metri (1 chiodo arancione e 1 spit). Salire in diagonale a sinistra verso il secondo spit, poi dritto fino al terzo. Superare il terzo spit, poi attraversare un metro a destra verso un diedro grigio, quindi dritto ancora, fino ad una piccola clessidra con kevlar nero (poco a destra passa *Il bosco degli urogalli*). Superare la clessidra, poi iniziare un traverso ascendente verso sinistra, con i piedi sul bordo superiore dello strapiombo. Proseguire fino alla fessura, poi ancora due metri in sosta. Il passaggio è molto esposto (una ventina di metri dall'ultimo spit fino alla fessura finale); la clessidra non è abbastanza grossa da reggere una caduta.
L4 (30 m, 1 chiodo): salire dritto sul filo dello spigolo (1 chiodo poco visibile in una fessura orizzontale) fino alla sosta di *Di notte la luna*. Sopra la roccia si appoggia, e diverse vie confluiscono da sinistra e destra. Abbiamo scelto di proseguire fra *Terminesoli* ed *Il bosco degli urogalli* (magari in una zona già percorsa da altri in precedenza), ma volendo si può anche uscire seguendo *Di notte la luna* o *Terminesoli*.
L5 (60 m): dalla sosta salire verso destra, quindi dritto (10 metri in comune con *Il bosco degli urogalli*), poi leggermente a sinistra sul filo dello spigolo a destra di *Terminesoli*. Proseguire sullo spigolo puntando alla fine ad una cengia erbosa sulla sinistra, dove fare sosta.
L6 (70 m): salire verso destra (qualche metro in comune con *Terminesoli*), poi dritto per una placca a scudo fra la fessura finale di *Terminesoli* (a sinistra) e quella della *Di Federico De Luca* (a destra), sopra un pinnacolo staccato.

Pizzo d'Intermèsoli secondo pilastro parete sud (*Di notte la luna*)

1^ ripetizione: Marco Marziale e Luciano Mastracci, 13 luglio 1996. 1^ solitaria: Roberto Iannilli, 8 agosto 2002. 1^ libera: Bertrand Lemaire, 2007.

Pizzo d'Intermèsoli secondo pilastro parete sud (*Forza 17*)

1^ solitaria: Paolo De Fabiis, 28 giugno 1995. 1^ libera: Bertrand Lemaire, 16 luglio 2010.

Pizzo d'Intermèsoli secondo pilastro parete sud (*Nemesi*)

Daniele Adriani, Francesco Arneodo, Marco Baiocco, Paolo Lipari, Roberto Mancini e Brian Quiter, agosto 2003 e agosto 2004. 1^ ripetizione (e 1^ salita integrale): Francesco Arneodo, Marco Baiocco e Roberto Mancini, 14 agosto 2004. 2^ ripetizione: Daniele Gentile e Vincenzo Armida, 21 agosto 2004. 1^ solitaria: Roberto Iannilli, XXXX. 1^ libera: Roberto Parisse, 2^ libera: Bertrand Lemaire, 18 luglio 2010 (il 2° tiro è stato liberato tornando in sosta al 2° tentativo). La via è stata aperta dal basso fino alla metà del quinto tiro, la parte restante è stata attrezzata con la corda dall'alto. Materiale utilizzato: fix, qualche ch. E qualche kevlar in cless. Portare 16 rinvii, friend n. 2,5, 2 o 3 dadi medi e qualche cordino. Roccia ottima, salvo alcuni tratti con blocchi instabili. Sviluppo: 230 m. Difficoltà: EX-, con passaggi fino al 6c e A, in libera forse: 7b, 7c, 6c+, 7a+, 6c, 6b+.

Nel *canale Herron-Franchetti*, pochi metri a monte di *Forza 17* (it. 21p) su una placca grigia triangolare (ancoraggio per doppia sulla destra orogr.).
Superare la placca (6c), proseguire per una zona di roccia con qualche blocco instabile (attenzione!!) piegare a destra e affrontare un leggero strapiombo che prosegue in un muro verticale (6c e A1, in libera 7b+?); entrare in un diedro (breve tratto in comune con *Forza 17*) e uscirne a sinistra su un terrazzino (40 m).
Salire verticalmente (6b+) e poi verso destra (A0, 2p) per afferrare una lama (passo A1) che conduce (6a+) alla S2 (25 m).
Affrontare un muro di placche grigie sulla destra (6b+) e uscirne seguendo un vago spigolo (6c+ sulla linea di chiodatura, 6b appena a destra) che muore sotto una fessura orizzontale che si segue verso sinistra (attenzione, blocchi) fino alla S3 (30 m).
Salire le placche inclinate sovrastanti in obliquo verso sinistra e poi in verticale, lasciando a destra il diedro-nicchia da cui passano *Forza 17* e *Terminesoli*, it. 21q (5b, 6c/7a). Incrociare il tracciato di *Forza 17* in corrispondenza di una clessidra (6c) e superare una zona più verticale (6c) sbucando su placche più inclinate (S4, 45 m; valutazione complessiva in continuità: 7a).
Alcuni metri a destra della S4 visibile una fila di chiodi in fessura più due spit… si tratta di *Canto sospeso*.
Seguire le placche sovrastanti con arrampicata sempre sostenuta fino a S5 (40 m, 6b+).
Superare a destra una placca verticale (6b) e seguire poi lo spigolo integralmente (6b, 6a) fino in vetta (S6, 50 m).
S1,S2,S3 sono in comune con *Forza 17* (gli ancoraggi sono stati migliorati)
S5 è in comune con *Ombromanto* e con *Canto sospeso*.
Discesa con 5 doppie: attenzione!! nella prima calata dalla cima, qualche possibilità di incastro delle corde nelle scanalature della roccia. Il canale Herron-Franchetti e' stato riattrezzato per discesa a doppie dall'attacco di Ombromanto (4 calate).

Pizzo d'Intermèsoli secondo pilastro parete sud (*Canto sospeso*)

Claudio Arbore e Roberto Iannilli, 18 e 24 giugno 1994. 1^ ripetizione: Marco Marziale e Luciano Mastracci, 15 luglio 1995. 2^ ripetizione: Luca Grazzini e Marcello De Matteis, 1 agosto 1998. Salita molto bella, su roccia eccellente, caratterizzata da uno spettacolare traverso e da passaggi delicati con protezioni lontane. La via è rimasta parzialmente attrezzata (3 spit, chiodi, clessidre). Utili friends, dadi, qualche ch. e cordini in kevlar per la ripetizione. Sviluppo: 235 m. Difficoltà: ED+, con passaggi fino al VII+.

L'attacco è a destra di *Ombromanto* (it. 21r).
Salire un diedro-rampa obliquo verso sinistra (III+) puntando a due pilastrini che si evitano sulla destra per una fessuretta (IV+), traversare a destra guadagnando una cengia erbosa (50 m, sosta in comune con *Ombromanto*).
Traversare a destra, in comune con *Terminésoli* (it. 21q), sostare con ch. e cless. subito dopo un passaggio esposto (20 m, passo V-).
Salire la placca fino a una piccola scaglia (V+, ch. tolto), quindi in obliquo a sinistra a uno spit (V+), verticalmente su parete a buchi con arrampicata faticosa fino a una nicchietta appena accennata (VII-, possibile dado piccolo in fessurina), traversare a sinistra a una scaglia-fessura (VII, friend medio-piccolo in un buco!), si risale fino a una sosta con ch., a destra di una cengetta (30 m).
Salire verticalmente per alcuni metri (V+, cless. e ch.), dal ch. scendere un poco e traversare in piena placca orizzontalmente verso destra (V+ e VI continui, cless. e friends in buchi), fino ad uno spit del 6° tiro di *Forza 17* (it. 21p), da qui, a differenza di quanto fatto dai primi salitori si consiglia di scendere alla sosta di *Forza 17* (30 m).
Dalla sosta di *Forza 17* si sale qualche metro e si va a prendere a destra una fessura obliqua verso sinistra che si risale (VI+, 2 ch.), ci si sposta a sinistra su un'altra scaglia, da cui si riprende a destra la fessura sottile, la si risale (VII-?, 3 ch.) fino a uno spit, si prosegue dritti per obliquare in ultimo a sinistra a un secondo spit (VII+), ci si sposta appena a sinistra e si sale dritti sulla placca (VI+) puntando a delle nicchie erbose, oltrepassate di alcuni metri (V+) si può sostare con 3 cless. cordino lasciato, oppure superare una placchetta (VI+) sostando con spuntoni su una cengetta erbosa (50 m).
Salire una breve placchetta (V+) fino a una cengetta erbosa, si prosegue in leggero obliquo a sinistra (V+) fino a 2 ch. con cordone (qui inizia il tratto in discesa di *Ombromanto*), prendere il diedrino a sinistra della fessura-scaglia che sovrasta i 2 ch., ancora traversare lungo una fessurina a sinistra all'ultima sosta di *Forza 17* (35 m).
Ultimo tiro in comune con *Forza 17* (30 m, V e VI sost.)

Pizzo d'Intermèsoli secondo pilastro parete sud (*Relitti umani*)

Roberto Iannilli e Germana Maiolatesi, 6 agosto 1994. Sale con percorso diretto il settore sinistro della parete Sud, attraversato, con percorso tortuoso, dalla via *Attraverso il mulo* (it. 21t). Roccia discreta, qualche scaglia musicale. Utile qualche ch., dadi e friends. Sviluppo: 230 m. Difficoltà: ED-, con passaggi fino al VI+ forse VII-.

Si risale il canale *Herron-Franchetti* (it. 21v), si attacca un netto camino 20-30 m prima dell'inizio della via *Ombromanto* (it. 21r).
Si risale il camino e si sosta quando si corica e diviene canalino (30 m, IV+).
Poco sopra l'uscita del camino inizia una fessura: superare un muretto (VI+, 2 ch., uno tolto: appiglio venuto via al 2°), poi una fessura (VI sostenuto, ch. tolto e friend incastrato), sosta (spuntone e ch.) sulla cengia del traverso di *Terminésoli*,it. 21q (25 m).
Nel diedro-fessura soprastante, poi per il ramo di sinistra (a destra va *Ombromanto*), sosta a sinistra con ch. su cengetta (30 m, IV).
Continuare nel diedro (V+, ch. con vecchio cordino - trovato), superare una zolla erbosa (A1, 2 ch. tolti), proseguire nel diedro che si restringe a fessura (tratto VI; ch., dadi e friend) sosta al termine su spuntone, tolto un ch. (35 m).
A sinistra, quindi salire una placca articolata, uscire in fessura a una cengetta (30 m, VI-, microcless. e ch. tolto; sosta con 2 ch. tolti).
Salire la placca sovrastante, prima in verticale (VI, 2 ch. e cless.) e poi traversare a sinistra a una scaglia appena accennata (VI), salirci sopra e raggiunta una bella fessura (VI+ o VII-, spit) superarla (V+, friend) e uscire a destra (VI-, ch. malsicuro tolto); traversare a destra e sostare sotto una fessura con cless., e ch. tolto. (30 m).
Superare la fessura (V) e continuare in obliquo a sinistra (IV+) uscendo sui prati della sommità del pilastro (50 m).

§ errata corrige della guida CAI-TCI ed. 1992
21q (*Terminésoli*); pagina 198, 1ª riga: qualche metro (V, 2 cless.) quindi traversare lungamente a destra e dalla 2ª ...

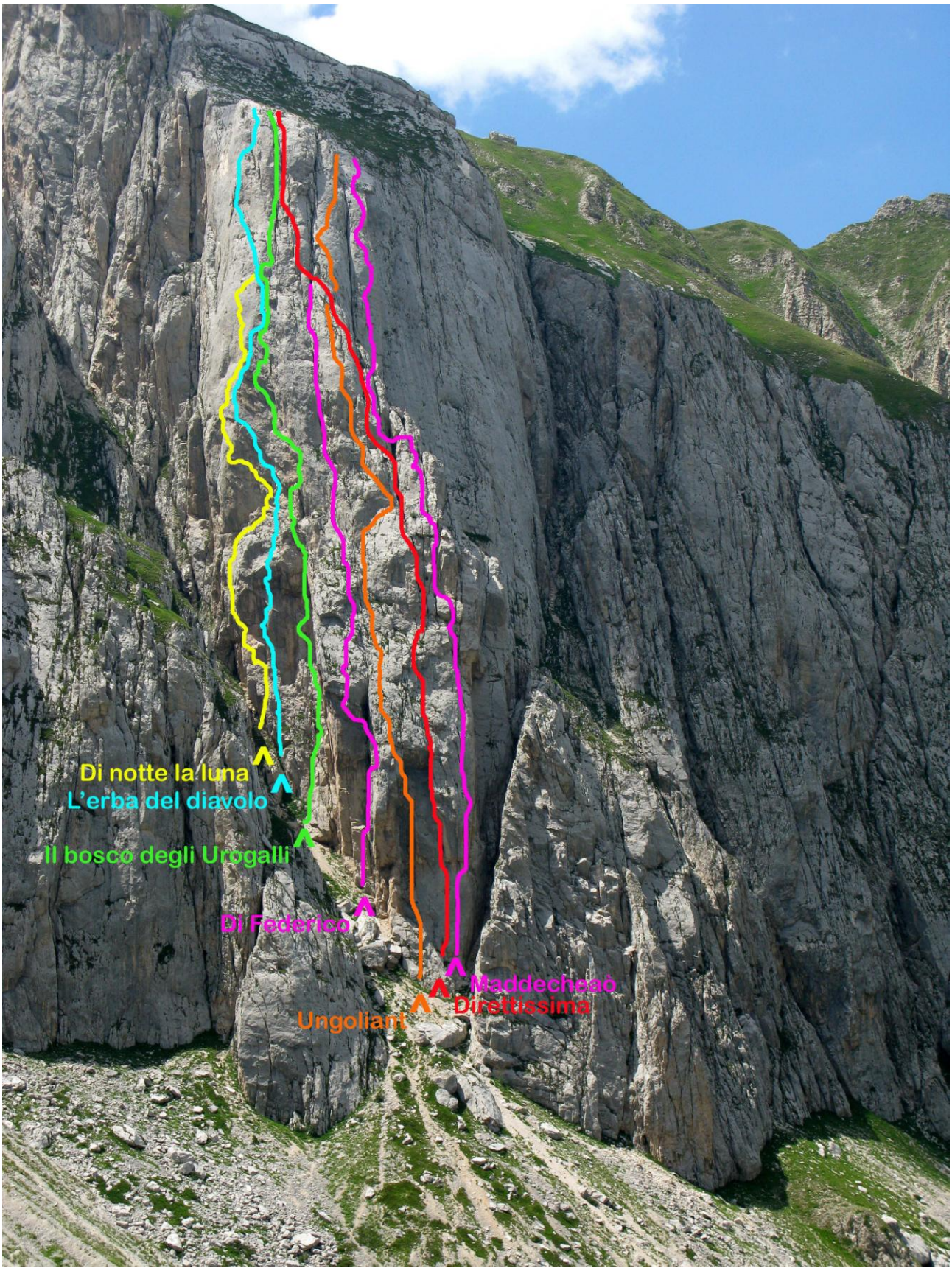
Pizzo d'Intermèsoli secondo pilastro parete sud (*Ombromanto*)

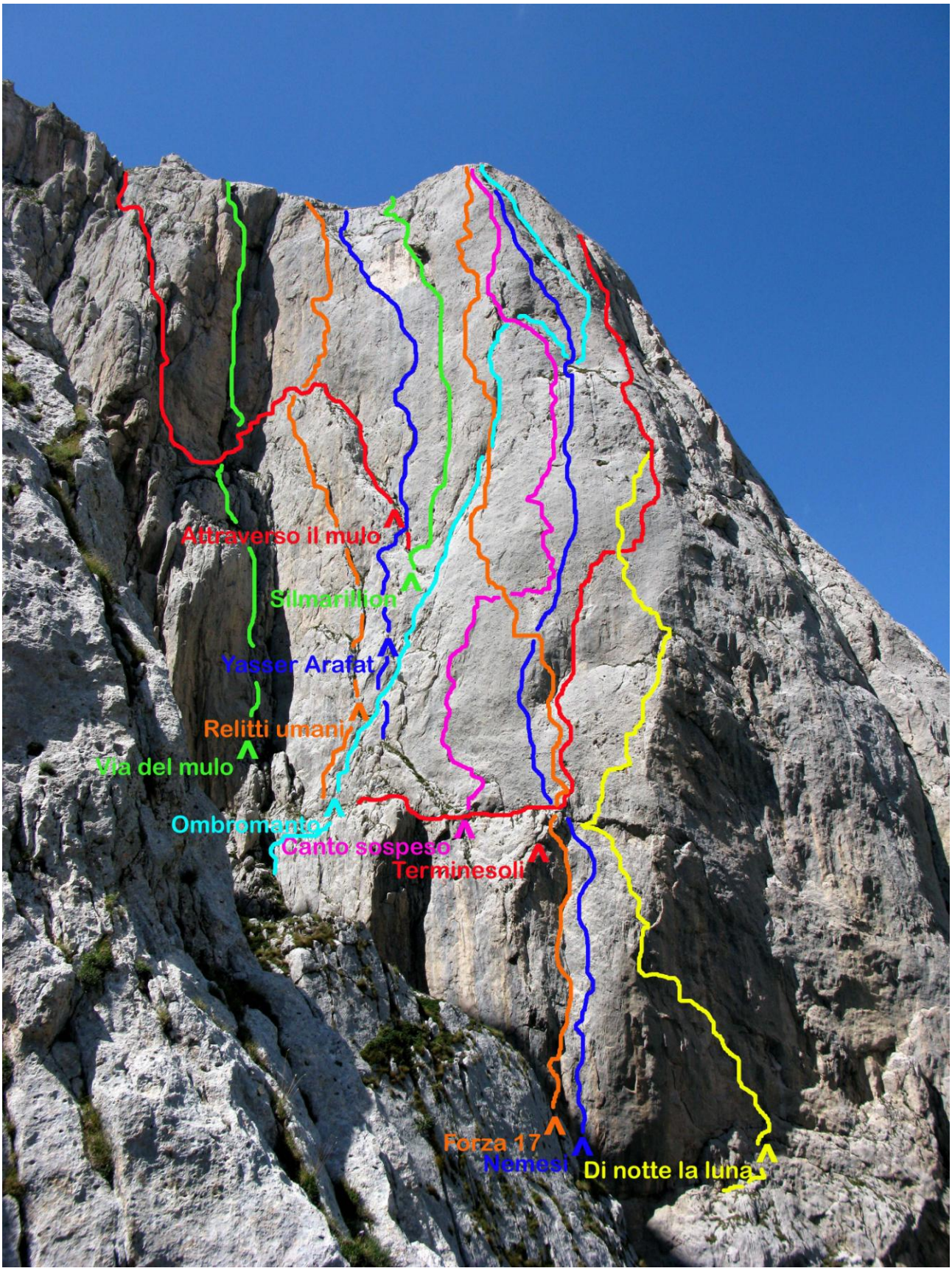
1^ solitaria: Roberto Iannilli, 2005/2006.

Pizzo d'Intermèsoli secondo pilastro parete sud (*Yasser Arafat;* dedicata a Cristiano Delisi)

Roberto Iannilli e Gianni Cilia, 22 luglio 2006. 1^ ripetizione: Paolo Coccia e Cesare Giuliani, 21 giugno 2008. Sale un sistema di fessure che porta sulla placca a sinistra di *Silmarillion*, proprio sulla verticale dell'evidente chiazza gialla di frana posta sotto la cima del pilastro. I chiodi usati sono stati lasciati in parete, soste attrezzate (da integrare con dado la terza e da attrezzare con friend quella sul pianoro sommatale). Portare una serie di friend piccoli e medio-grandi, nut e 2-3 ch.. Roccia buona. Sviluppo: 215 m. Difficoltà: ED-, con passaggi fino al VII+ (6c) e tratti di VI+ (6a).

Attacco e primo tiro in comune con *Ombromanto* e *Silmarillion*. (45 m, IV; sosta su spuntone).
Continuare per fessura in comune con le sudette vie, fino ad una sosta intermedia, con sulla sinistra un breve diedro-fessura, sormontato da una netta scaglia gialla (25 m, IV; sosta attrezzata con spuntone e clessidra).
Salire il breve diedro-fessura (IV, dado), che si esaurisce alla base di una placchetta; superarla (VII+, spit), raggiunta una scaglia gialla (ch. alla base), salirla (VI-, friend) e sostare poco oltre il suo termine, alla base di una netta rampa obliqua a sinistra (percorsa dalla via *Attraverso il Mulo*), sotto la verticale di un'altra fessura-scaglia (30 m, sosta con ch. e dado).
Raggiungere, con passo delicato in traverso verso destra, la scaglia (V+/VI-; spuntoncino e friend piccolo accoppiato) e salirla fino al suo termine, alla base della placconata (V+ sost., ch. e friend), dove si sosta con spit e clessidrina (25/30 m).
Salire in verticale la placca, in direzione di una nicchia (V+, ch.), obliquare verso destra e raggiungere una breve scaglia (V+, friend e cless.), spostarsi a sinistra e salire in verticale (VI+, due spit, ch. e cless,), in direzione della grande macchia gialla di frana; obliquare verso sinistra ed evitare la zona liscia e compatta della frana, salire una vaga costola verso sinistra e sostare su un minuscolo terrazzino, alla base della "chiazza gialla" (VI; ch, non eccezionale), dove si sosta con spit e ch. (35 m).
Traversare a sinistra (chiazza gialla: scarsi e slavati) (VII-, ch. in un buco), tornare su roccia grigia e fessurata (qualche scaglia suona un po'), salire dritto e poi tornare a destra (fessure e roccia ben appigliata), fino ad uscire (V-,cless.), sosta con friends (50 m).


Di notte la luna
L'erba del diavolo
Il bosco degli Urogalli
Di Federico
Maddecheaò
Direttissima
Ungoliant


Attraverso il mulo
Silmarillion
Yasser Arafat
Relitti umani
Via del mulo
Ombromanto
Canto sospeso
Terminesoli
Forza 17
Nemesi
Di notte la luna